

A Jesolo l' edificio in legno più alto

FILIPPO MERLI

Il grattacielo Cross Lam Tower, costruito con 105 tonnellate di abete, conterà 14 piani. Investimento di 10 milioni per il simbolo della bioedilizia. Il legno è il futuro. Nel mondo, in Europa e in Italia. Per il 2041, la società giapponese Sumitomo Forestry Co. ha progettato il grattacielo in legno più alto mai costruito: 350 metri d' altezza con vista su Tokyo. A marzo, a Brumunddal, in Norvegia, sorgerà un edificio realizzato con lo stesso materiale: si chiamerà Mj sa Tower e misurerà 85 metri. Il 2019 sarà anche l' anno di Jesolo, in Veneto: con un investimento di oltre 10 milioni di euro per 105 tonnellate di abete, 14 piani e 28 appartamenti, la Cross Lam Tower diventerà una delle torri di legno più alte d' Europa. E il simbolo della bioedilizia in Italia. Il grattacielo di Jesolo, comune di circa 26.300 abitanti in provincia di Venezia, è nato nello studio dell' architetto trevigiano Simone Gobbo, vincitore del premio internazionale T

Young Claudio De Albertis promosso nell' ambito della Medaglia d' oro dell' architettura alla Triennale di Milano. «Questa torre nasce dalla filosofia human house», ha spiegato Gobbo, «ed è realizzata secondo avanzati criteri di bioedilizia, dove il legno assume il ruolo centrale e costituisce la struttura portante dell' edificio diviso in due. Questa progettazione nasce dall' idea di due ali che inglobano le volumetrie dello stesso». A partire dal prossimo anno la Cross Lam Tower crescerà di un piano ogni tre giorni. E sarà un edificio autonomo grazie all' utilizzo di pannelli solari per un risparmio energetico del 50%. Gli appartamenti, di cui 12 su 28 già venduti, avranno la stessa metratura: 100 mq con due camere, due servizi igienici, cucina, salotto e terrazzo, oltre a un attico di 120 mq con vista sull' Adriatico e sulla laguna di Venezia. Il prezzo dei locali, 290 mila euro di base, aumenterà in base all' altezza e alla visuale. Il mercato immobiliare, a Jesolo, ha ripreso a crescere. E si concentra sui concetti derivati dalla bioarchitettura. «Jesolo resta la località più attraente del Veneto», ha detto al Corriere di Venezia il sindaco Valerio Zoggia, rieletto nel 2017 sul singolare asse composto da Pd e Forza Italia. «La crisi che dal



The image is a composite of two parts. The top part is a newspaper clipping from 'Italia Oggi' dated 23 November 2017, page 13. The headline reads 'A Jesolo l'edificio in legno più alto' with a sub-headline 'Investimento di 10 milioni per il simbolo della bioedilizia'. The article discusses the construction of the Cross Lam Tower in Jesolo, Veneto, highlighting its use of wood and sustainable design. The bottom part is an advertisement for ENI Diesel+ motor oil. It features a blue car and text promoting the benefits of the oil, such as 'A OGNI ACCENSIONE, INIETTORI PIÙ PULITI E MOTORE PIÙ FLUIDO. PER DARE PIÙ VITA ALLA TUA AUTO.' and 'Vuoi che la tua auto duri di più? Inizia prendendoti cura del motore con ENI Diesel+.'

2011 al 2015 aveva portato al crollo dei prezzi sino al 30% è stata superata, e l'interesse degli investitori nel proporre innovazione in questa località lo conferma». «La qualità progettuale per la nostra località balneare, che deve fare i conti con la concorrenza delle altre mete turistiche, è fondamentale», ha sottolineato l'assessore comunale all'Urbanistica, Otella Bergamo. Jesolo guarda in alto. Ma non sempre ha portato fortuna. Nel comune veneziano, nel maggio del 2009, è stata inaugurata la Torre Aquileia, un grattacielo di 22 piani che oggi è finito all'asta. Per Marco Pegoraro, responsabile dell'Associazione agenti immobiliari riuniti, Jesolo ha comunque mantenuto il suo appeal: «Oggi il mercato immobiliare parla un linguaggio diverso rispetto al passato e progetti che propongono bioedilizia, risparmio energetico e velocità di realizzazione sono vincenti». Jesolo guarda in alto. Ma anche all'estero. «Dal sogno italiano di un tempo, oggi si deve puntare a una clientela estera, in particolare dell'Est Europa e alla Russia», ha commentato il presidente nazionale di Anama Confesercenti, Paolo Bellini. «Queste creazioni sono la strada giusta per sfondare in quei mercati». © Riproduzione riservata.